



## L'amore al giorno d'oggi

***L'amore è quella fiamma  
che brucia nonostante il  
vento e gli acquazzoni.***

*Di Alice Petrucci, 3°A s.s I° di Arrone*

L'amore al giorno d'oggi non è più quello di un tempo, i ragazzi non corteggiano più la donna, non ci sono più i balli sotto la pioggia alle tre di mattina, non esistono più le lettere, non esistono più i "voglio vederti anche se sono solo cinque minuti", non ci sono più i fiori, i baci rubati, ma al giorno d'oggi c'è mancanza di rispetto e la relazione dura due giorni se va bene.

Cambiare ragazza ogni giorno è oramai diventata una moda e più passa il tempo e più le persone smettono d'amare. Io penso che l'amore esista ma solo in modo lieve e in forma transitoria, io non so l'amore cosa sia, io ho solo tredici anni, sono nel pieno della crisi adolescenziale, ci sono tante cose che non conosco, tante cose che ho visto e che non

ho mai vissuto, e tante cose che voglio fare ma sono stufo di fingere di provare emozioni che le mie coetanee esprimono con incoscienza e con superficialità. Non posso lasciar scorrere la nube di apatia in cui soffoco lentamente, tutto sparisce, le cose belle, le cose brutte, i sentimenti. Mi fanno ridere le ragazze di tredici, quattordici anni che dicono "oh mio dio mi sono innamorata", si provano dei sentimenti simili all'attrazione ma dubito fortemente che questo si possa definire amore. L'amore è qualcosa di cui non tutti disponiamo e di cui pochi sono capaci. L'amore è una sensazione speciale che se duratura è rara. L'amore è quella fiamma che brucia nonostante il vento e egli acquazzoni.

Purtroppo nel 2024 nessuno è attratto dal tuo carattere o dal tuo lato buono, tutti guardano solo l'aspetto fisico e se non sei carina non ti considerano nemmeno. Tutti cercano di sentirsi il meno possibile e la parola ti amo non ha più significato. I ragazzi di oggi non mi darebbero mai tutto ciò che sottolineo nei libri, così sono arrivata alla conclusione che sono innamorata dell'amore ma che questo non è innamorato di me.

### Editoriale

## ***L'amore: il sentimento che "move il sole e l'altre stelle"***

Scritto da Gabriella Pitoni

Per questo numero di febbraio mi è stato chiesto di scrivere un editoriale sull'amore. Sebbene non sia facile parlare di amore in questi giorni dominati dalla violenza, forse affrontare tale argomento ci farà bene, spingendoci a riflettere su ciò che è buono e che dà un senso alle nostre vite. L'amore è un sentimento;

ma cos'è un sentimento? Il vocabolario recita "La facoltà e l'atto del sentire, di avvertire impressioni esterne o interne". I sentimenti sono qualcosa di intimo che scaturisce da fattori solitamente esterni a noi. I sentimenti che proviamo ogni giorno sono moltissimi e, purtroppo, alcuni ci fanno stare male.

C'è la paura, a volte incontenibile e non sempre razionalmente comprensibile; c'è l'odio che proviamo verso chi pensiamo ci abbia fatto del male o, anche, verso noi stessi quando non ci riteniamo all'altezza; c'è la noia che rende insostenibile la nostra vita se non ci sforziamo di riempirla con passioni e obiettivi. Ma su tutti i sentimenti, che sarebbe impossibile elencare in poche righe di articolo, sicuramente sovrasta quello dell'amore, il sentimento che, come dice il sommo poeta, "move il sole e l'altre stelle". Penso che, se dopo migliaia di anni, la civiltà umana non si sia ancora estinta, questo sia dovuto unicamente all'amore. L'amore è il sentimento più intimo che abbiamo. L'odio, la prepotenza ci spingono spesso ad agire di conseguenza e i libri di storia sono pieni di episodi, guerre e congiure, imputabili ad essi.

Ma se prendiamo un testo di letteratura, raramente vedremo frasi dettate dall'odio. È l'amore che domina universalmente l'animo umano. Qualsiasi antologia, indipendentemente dal periodo che copre, è piena di scritti riguardanti l'amore: dall'antico 'Cantico dei Cantici' alla recente 'Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale', dalla sfortunata storia di Giulietta e Romeo a quella a lieto fine tra il signor Darcy ed Elizabeth Bennet in Orgoglio e Pregiudizio. Tutto il cammino dell'umanità è permeato dall'amore. Ricordate sempre, ragazzi, che l'amore è il collante che ci tiene uniti, che ci lega a persone anche diverse o lontane e che è l'amore che dobbiamo ricercare nel compagno o nella compagna con cui sceglieremo di condividere parte o tutta la nostra vita.

### MURALES



<https://v5rYnAorbVPg.outu.be/>

Dall'amore per i luoghi e per l'arte nascono opere che rendono gli ambienti accoglienti e caldi.

Inaugurazione murales realizzato da Simona Zoo, la maestra Loredana Bartolini e gli alunni della scuola di Ferentillo.



Riflessioni di Gabriele Nicolini dopo i fatti di cronaca dell'11 novembre 2023, quando è stato ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin. [Clicca qui per leggere il contenuto](#)

## 14 Febbraio San Valentino

### L'amore è...

A cura della classe 4° A della scuola Primaria di Montefranco.

Si narra che Valentino, futuro santo, sia nato a Terni, l'antica Interamna Nahartium (terra tra due fiumi), in una data imprecisata. Si racconta che Valentino celebrasse matrimoni segreti e diffondesse il credo cristiano. Il Santo fu chiamato "protettore degli innamorati" poiché celebrò il matrimonio tra il legionario romano Sabino e la giovane cristiana Serapia. Un episodio particolarmente affascinante fu quando il Santo donò una rosa del suo giardino a una coppia che stava litigando, consigliando di stringere forte il fiore tra le mani e così facendo si riappacificarono. San Valentino dedicò un giorno dell'anno ad una benedizione

nuziale generale, infatti ancora oggi, le giovani coppie si recano a Terni per rinnovare la promessa d'amore davanti all'urna che custodisce le reliquie del patrono degli innamorati. Noi bambini della classe quarta A della scuola primaria di Montefranco, dopo esserci confrontati, abbiamo capito che l'amore è: volersi bene, rispettarsi, condividere, stare insieme, ma soprattutto aiutare gli altri, ascoltare, saper fare pace, avere la libertà di scegliere e auguriamo a tutti di provare questo sentimento meraviglioso. San Valentino viene festeggiato il 14 febbraio e a Terni le vie e le piazze vengono addobbate con luminarie e decorazioni a forma di cuore, al calar del sole si crea un'atmosfera magica e romantica

che affascina e coinvolge i cittadini e quanti vengono a visitare la basilica dedicata al Santo. Un altro evento importante per i runner e per tutti coloro che amano lo sport all'aria aperta è la maratona di San Valentino che si è tenuta il giorno 18 febbraio, la gara si è svolta lungo il seguente percorso: Terni, Arrone, Ferentillo, Terni, per un totale di 42 chilometri. Come ogni anno noi bambini della scuola primaria di Montefranco, abbiamo incoraggiato gli atleti con il nostro esuberante tifo, preparando bandierine colorate e striscioni.



## La leggenda delle Cascate

“Sono Nar, ninfa del fiume Nera e figlia del Dio Appennino. Un tempo ero una bellissima ragazza che si è innamorata di un giovane. Lui era splendido, meraviglioso! La prima volta che l'ho visto stava pascolando le pecore vicino a una rupe. Si chiama Velino e anche lui si è innamorato subito di me. Lo so, io sono una dea, lui un mortale. Il nostro amore, infatti, non è stato gradito agli dei. Soprattutto alla moglie di Giove, Giunone. Lei era così gelosa che con un inganno mi ha portato in cima al monte Vettore e mi ha trasformato in...fiume.

Da allora scorro lenta piangendo lacrime amare perché non posso più vedere il mio amato Velino. Andrò fino al luogo dove ci siamo conosciuti per la prima volta: la rupe delle Marmore”.  
“Sono Velino, sono un pastore. Sto cercando la mia amata Nar. Qualcuno l'ha vista? È una ragazza splendida, meravigliosa! La prima volta che l'ho incontrata stavo pascolando le mie pecore e mi ha incantato, non perché era una dea, ma perché non avevo mai conosciuto una ragazza più gentile e delicata di lei: i suoi capelli erano mossi come le onde, la sua voce risuonava come l'acqua cristallina. Abbiamo trascorso momenti indimenticabili insieme. Andrò sulla rupe dove ci siamo incontrati... Mi sembra di sentirla tra le acque di quel fiume che scorre sotto. Ma sì, è proprio lei! Non mi resta che tuffarmi per raggiungerla. Voglio stare con lei per l'eternità!”

L'Amore trasformò Velino in un fiume che si getta dalla rupe e raggiungere la sua bella Nar. I due così riuscirono a coronare il loro sogno di stare per sempre insieme e la valle ancora adesso risuona delle loro risa.

A cura della classe 1° B s.s. I° di Arrone



## 100 DONNE CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

### Luisa Spagnoli.

Di Vittoria Abbruciati 1° A s.s. I° di Ferentillo

Luisa nasce a Perugia il 30 ottobre 1877 in una famiglia di origini umili. Il suo cognome di battesimo è

Sargentini ma, dopo il matrimonio con Annibale Spagnoli, prende il cognome del marito.

(Continua su P3)

Clicca sull'immagine e leggi la storia di una moderna Cappuccetto Rosso-Verde.  
A cura di Asia Ridolfi 1° A s.s. I° di Ferentillo

La sua storia di imprenditrice inizia quando insieme ad Annibale rileva una drogheria perugina sull'orlo del fallimento che i due riescono a far rifiorire perché hanno una "spiccata creatività unita allo spirito imprenditoriale".

Nel 1907, con Francesco Buitoni e a Leone Ascoli, Luisa apre la Perugina che diventerà una delle aziende di prodotti dolciari a base di cioccolato più prestigiose in Italia. Inizialmente i collaboratori sono appena quindici, ma poi diventano un centinaio. È Luisa con due dei suoi tre figli a portare avanti l'azienda durante la guerra. Inventa lei il cioccolato fondente Luisa al 51% ed è sempre da una sua idea che nasce il prodotto simbolo dell'azienda, quello che diventerà famoso in tutto il mondo: il bacio Perugina. Durante la produzione dei prodotti dolciari, la Spagnoli si accorge che, alla fine della giornata, vengono gettati via il cioccolato e la granella di noccioline inutilizzati o avanzati. Da qui la realizzazione di un cioccolatino con un cuore di gianduia e granella di noccioline: la forma le ricorda la nocca di una mano ed è per questo che decide di chiamarlo "Cazzotto". È poi Giovanni Buitoni, figlio del socio Francesco, a rinominarlo "Bacio Perugina".

Ma lo spirito imprenditoriale di Luisa Spagnoli non si ferma, infatti comincia ad allevare conigli d'angora e così apre l'Angora Spagnoli, nel piccolo borgo di Santa Lucia, vicino Perugia.

Con quella lana pregiata inizia a produrre scialli, stole e altri indumenti: sono capi che hanno un enorme successo grazie alla loro eccellente qualità. La produzione viene mano a mano incrementata, ma la Spagnoli non vedrà mai decollare la sua azienda per la sua morte prematura a causa di un male alla gola.

L'attività artigianale viene trasformata dal figlio Mario in un'industria e la consacrazione avviene nel 1952 quando il marchio Spagnoli prende parte alla celebre sfilata nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, evento che sancisce la nascita dell'alta moda italiana. Successivamente verranno aperti numerosi negozi Luisa Spagnoli, in Italia e nel mondo.

Luisa Spagnoli è stata una delle grandi personalità femminili del primo '900, una donna moderna e creativa, che è riuscita a rendere le aziende Perugina e la Luisa Spagnoli due realtà molto importanti per l'Umbria e per l'Italia. Una donna che ha contribuito all'evoluzione della presenza femminile nel mondo del lavoro, non solo per essere stata lei stessa un'imprenditrice, ma anche per l'inserimento delle donne nell'industria. È stata sempre attenta alle sue lavoratrici e fin dall'inizio ha messo a disposizione delle proprie dipendenti un asilo nido interno, un pediatra, puericultrici specializzate per aiutare le neo-mamme nella gestione dei propri figli e della loro casa.

## L'imprenditrice visionaria attenta alle donne



## ARANCINI DI CARNEVALE

Ingredienti per la sfoglia:

- 200 g di farina
- 1 cubetto di lievito di birra
- 1 bicchiere di latte
- 1 uovo
- 1/2 hg di burro
- 1 pizzico di sale
- Per il ripieno
- 2 hg di zucchero
- 1 arancia grattugiata

Procedimento:

Sciogliere il lievito nel latte tiepido. In una ciotola mettere la farina, il burro fuso, un uovo e un pizzico di sale. Aggiungere il latte con il lievito sciolto e amalgamare con una forchetta. Passare l'impasto su un piano di lavoro e impastare. Coprire con la pellicola e farlo riposare per circa un'ora. Intanto in una ciotola unire lo zucchero alla buccia grattugiata dell'arancia. Riprendere l'impasto e stenderlo con il mattarello ad uno spessore di 2/3 mm. Ricoprire la sfoglia con il ripieno, poi arrotolare la sfoglia su sé stessa. Tagliare tante rondelline larghe circa un centimetro e mezzo. Friggere gli arancini in abbondante olio di semi. Quando saranno dorati scolarli su carta forno.

A cura della classe 2<sup>a</sup> scuola primaria di Montefranco.



**EXTRA** - Quando trovi il simbolo della manina riportato qui a sinistra in prossimità di una immagine, vuol dire che quel contenuto è cliccabile e ti consente di accedere a dei contenuti extra. Assolutamente da non perdere! [CLICCA QUI E SULLA MANINA PER SCOPRIRE I DUE CONTENUTI](#) A cura della classe 2<sup>a</sup> s.s. 1<sup>o</sup> di Arrone

## Murales Scuola di Ferentillo

A cura degli alunni della scuola primaria e s.s. 1<sup>o</sup> di Ferentillo



Ad inizio anno scolastico, abbiamo saputo che sarebbe stato realizzato nell'atrio della nostra scuola e nella biblioteca un murales ad opera dell'artista "Lo zoo di Simona", con il supporto della maestra Loredana Bartolini. Abbiamo aspettato l'inizio con grande curiosità. Non sapevamo quale sarebbe stato il tema. Già dai primi disegni siamo stati entusiasti. La signora Simona Angeletti ha curato i disegni che noi con il supporto della maestra Loredana abbiamo pian pian colorato e le finiture. Il risultato finale è stato strepitoso. Abbiamo collaborato ognuno con le proprie capacità e vedere i frutti del lavoro ci ha dato grande soddisfazione. E' proprio vero che "LE COSE BELLE ACCADONO SE NON MOLLI MAI PROPRIO PROPRIO MAI". Questa frase è diventata anche il nostro motto. L'inaugurazione del murales è avvenuta a Febbraio, il mese dell'amore. L'amore è in tante cose, ed è anche nella cura dei luoghi dove passiamo gran parte del nostro tempo. Questo è stato il nostro gesto d'amore per la nostra scuola. Una scuola colorata e accogliente.

[CLICCA SULL'IMMAGINE PER VEDERE LE VARIE FASI DELLA REALIZZAZIONE.](#)

## Gialli d'amore



Immagine dal web

Passava gran parte del tempo libero nel museo a contemplarlo. Vincent, una guardia giurata, che lavorava all'interno del museo, aveva notato il continuo pellegrinaggio della ragazza e l'aveva osservata a lungo tanto che ne era rimasto totalmente affascinato. Dopo alcuni giorni decise di farsi avanti e di trovare un modo per poter parlare con lei. In realtà, l'affascinante Cristine, nascondeva un lato molto oscuro della sua vita: era una ricercatissima ladra di opere d'arte e le sue visite al museo non erano altro che un modo per cercare di escogitare un nuovo colpo. Il suo scopo era proprio quello di fingersi una innocente studentessa per affascinare la guardia e avere così preziose informazioni. Dopo qualche settimana che si frequentavano, la bella Christine chiese a Vincent una prova d'amore, ovvero che avrebbe voluto passare una notte al museo con lui. Vincent, non seppe dire di no alla giovane donna, anche se in cuor suo sapeva che avrebbe

pagato a caro prezzo questo gesto romantico. Arrivò la sera dell'appuntamento: i due si incontrarono di nascosto. Christine aveva con sé dello champagne e i due cominciarono a bere. Il giorno dopo Vincent si ritrovò completamente nudo all'interno del museo, aveva mani e piedi legati. Il suo corpo era proprio davanti al padiglione della Gioconda ma il quadro non c'era più: al suo posto c'era la firma del ladro più ricercato in Europa.

### TI LASCIO ANDARE

Era una notte tempestosa quando il detective Alex Matthews ricevette una chiamata urgente. Un omicidio era stato commesso nella lussuosa villa sulle colline. Mentre Alex si avvicina alla scena del crimine, pensava a Sara, l'amore perduto della sua vita, la cui immagine lo Mentre ispezionava la scena del crimine, un ritratto di Sara sul comodino attirò la sua attenzione. Era un segno? Una coincidenza? Con il passare

delle ore. Alex scavò nel passato della vittima, scoprendo un intricato intreccio di tradimenti di tradimenti e inganni. In un momento di sconforto, si ritrovò a fissare il ritratto della ragazza, chiedendosi se avrebbe mai potuto amare di nuovo dopo aver perso così tanto. Ma quando le prove iniziarono a convergere verso un unico sospettato, Alex si rese conto che la verità era più oscura e complessa di quanto avesse mai potuto immaginare. E mentre il caso si risolveva, il suo cuore si apriva alla possibilità di un nuovo amore, pronto a lasciarsi alle spalle il passato e abbracciato il futuro. Dopo aver catturato l'assassino Jonathan Morris che non accettava il fatto che Sara non lo amasse davvero Alex fece una vita tranquilla cambiando lavoro e sposando Allison Morgan vivendo una vita serena dimenticando quasi completamente il suo triste passato.

### Quando passione, crudeltà e desiderio si intrecciano in un turbinio di emozioni forti.

A cura di Mattia Fiocchi (Il caso della Monnalisa) e di Agostino Paradisi (Ti lascio andare) 2B s.s 1° di Arrone

#### IL CASO DELLA MONNALISA

Cristine era una studentessa francese iscritta all'università di belle arti di Parigi,

la famosa PARIS COLLEGE OF ART. Cristine era una bella ragazza, molto colta e intelligente, con una grande passione per le opere di Leonardo Da Vinci. aveva una vera e propria ossessione per la famosa Gioconda esposta al museo del Louvre. Era totalmente presa da quel quadro che

### Inquadra il Q-CORE e leggi il giallo.

A cura di Michele Spagnolo 2B s.s. 1° di Arrone



## Viaggiate con noi In giro per Terni insieme a Yassine e Dymitro

### Un interessante viaggio nella città dell'amore



A cura della classe 1° B s.s. 1° di Arrone

Oggi faremo conoscere la città di Terni ai nostri compagni arrivati da poco in Italia. Eccoci qui davanti al corso principale. Lo trovate pieno di luci e colori perché è stata la festa di san Valentino. Come non sapete chi è? È il santo più famoso al mondo. È il santo dell'amore! Se percorriamo tutto Corso Tacito arriviamo fino alla Biblioteca comunale. La struttura che la sovrasta è in vetro e acciaio che è il materiale per cui è nota Terni in tutta Italia. Se ci fate caso, ricorda il getto delle acque limpide delle cascate. Pochi passi più giù, c'è Palazzo Spada che è la sede del comune. È un edificio che risale al Cinquecento. Se attraversiamo gli archi ci troviamo all'interno del chiostro dove si trova una scala che conduce al piano nobile completamente affrescato. Adesso vi portiamo alla Passeggiata. I ternani la chiamano così perché in questo parco ci si può rilassare, camminare tra il verde e fare dei pic-nic. All'interno della Passeggiata vi faremo scoprire l'Anfiteatro Fausto che probabilmente risale al I secolo d.C. Con gli anni, è stato quasi completamente distrutto; è diventato sede di abitazioni e del Palazzo vescovile. Proprio qui vicino si trova il Duomo della città,

dedicato a Santa Maria Assunta. Shhh! Silenzio! Per ora ci sono tantissime funzioni che celebrano il nostro santo sia qui sia alla cattedrale di san Valentino che si trova in una zona più lontana dal centro, ma merita una visita. Mentre giriamo per le strade, guardate tutte queste installazioni in ferro e acciaio. Questi metalli vengono prodotti qui a Terni quindi gli artisti hanno voluto rendere omaggio con opere d'arte realizzate con questi materiali. A accogliere i visitatori che arrivano alla stazione c'è la grande pressa idraulica delle Acciaierie: pesa più di 12 mila tonnellate! Invece, alla fine di Corso del Popolo si staglia la Lancia di luce dell'artista Arnaldo Pomodoro. È alta trenta metri e attraverso enigmatici simboli racconta l'evolversi della storia umana. Il nostro tour nel centro per ora si conclude qua, ma non prima di aver conosciuto l'altra anima della città. Quella dolce e morbida: il cioccolato! Il Cioccolentino di Terni offre dolci locali e di tutta Italia in quantità. Assaggiamo?

## LA RAGAZZA DEI LUPI

A cura della classe 5° A scuola primaria di Montefranco

Il 7 febbraio si celebra la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. Ogni anno, la nostra scuola organizza questa giornata speciale per insegnarci cose importanti su come trattarci l'un l'altro. Leggiamo libri interessanti che ci fanno capire che è importante essere gentili e rispettosi gli uni verso gli altri. Alcuni libri ci insegnano come difenderci senza usare la

violenza. Ci insegnano a essere coraggiosi e a parlare con un adulto se qualcosa ci preoccupa. La giornata contro il bullismo ci aiuta a capire che ognuno di noi è speciale e che possiamo fare la differenza. Ricordatevi di essere gentili, di dire parole amichevoli e di aiutarci a vicenda.

[CLICCA QUI PER LA SCHEDA LIBRO](#) A cura di Sofia Marin

## Rubrica di tecnologia: dalla lettera alla mail.

G-MAIL

Da [Dante.Alighieri@imparalaletteratura.com](mailto:Dante.Alighieri@imparalaletteratura.com)

Cara Beatrice,

Ti sto scrivendo questa mail perché non oso parlarti di persona (come hai ben notato quando sono scappato via appena per un attimo, forse per sbaglio, senza volere mi hai rivolto il tuo sguardo angelico). Ma è proprio per questo che voglio esprimerti ciò che provo per te.

Mi strappi un sorriso ogni volta che ti osservo, ogni volta che sei nei miei pensieri. E io, dolce angelo mio, ti penso continuamente. Ti considero come la luce dei miei occhi, il sole che mi bacia la mattina appena sveglio. Come quel leggero venticello che mi accarezza durante le calde sere d'estate.

Sei talmente armoniosa che mi basta la tua presenza per far sì che il mio cuore esploda. Mi completi già al solo pensiero di amarti, porti beatitudine in ogni istante della mia vita.

Colgo l'occasione per dedicarti alcuni versi che ho scritto per te:



[CLICCA PER LEGGERE I VERSI DI DANTE.](#)



A cura della classe 2°A s.s. I° di Arrone

## L'angolo del fumetto

Fumetto realizzato da Eva, Ginevra e Melissa della classe 2A della SSI° del plesso di Ferentillo.

Cartoline di San Valentino realizzate ad acquerello dalle classi 2A e 2B SSI° di Ferentillo e 1B SSI° di Arrone



## AMARSI AL TEMPO DELL'ARTE

di Elena Antonelli, Marco Del Furia, Anna Melari classe 3°A s.s.I° di Arrone

Durante una passeggiata a Terni, insieme ad alcuni compagni di classe, ci siamo imbattuti in una Mostra a palazzo Montani Leoni. All'esterno del locale c'erano delle foto giganti di dipinti talmente belli che ci hanno invogliato ad entrare. Il titolo dell'esposizione: "AMARSI". L'amore nell'arte da Tiziano a Banksy" e quale miglior luogo per esporla se non la città di San Valentino, Patrono degli innamorati? Grazie alla Fondazione Carit sono riusciti a portare a Terni una serie di opere che seguono un percorso di 38 opere tra pittura, scultura e ceramica, dall'antichità fino al XXI secolo. Qualche spoiler sulle opere più emozionanti. IL BACIO di Francesco Hayez, 1859, il cui originale si trova alla Pinacoteca di Brera.

L'acquerello è un omaggio del pittore per l'amica Giuseppina Negroni Prati Morosini. L'artista realizza tre versioni del Bacio, e solo una resterà con lui fino alla sua morte. L'acquerello raffigura due giovani che si baciano, lui sembra nervoso probabilmente perché deve scappare in battaglia. L'amore dei due giovani sta per essere interrotto, l'ombra che sale le scale è infatti il segno che il giovane è pronto ad andare e che il bacio che vediamo non è altro che un addio. La scena si svolge nel medioevo in un castello, come piaceva ai Romantici! GIRLS WITH BALLON di Banksy, un vero e proprio "pezzo di cartone" acquistato dalla Fondazione Carit di valore inestimabile ma in una forma povera. Questa forse è l'opera più conosciuta di Banksy, il misterioso genio della Street Art, è realizzata con la tecnica dello stencil e raffigura una bambina con i capelli e la gonna mossi dal vento che solleva la mano destra per afferrare o lasciare andare un palloncino rosso a forma di cuore. In questo luogo si racconta l'amore partendo da quello puro di una madre verso il proprio bambino per poi passare all'amore erotico a cui gli uomini sono stati condannati per secoli da Cupido e Venere, fino alle relazioni molto più difficili degli artisti del novecento come il Maestro Burri che usa disegni astratti molto particolari o Banksy che rappresenta l'innocenza dell'amore, quello provato dai bambini.

[CLICCA PER SCOPRIRE LE ALTRE OPERE PRESENTI ALLA MOSTRA](#)



## Dove sentirsi liberi e al sicuro

A cura della classe 4°A Scuola primaria di Montefranco

Un augurio speciale alla maestra Sara, ideatrice e coordinatore editoriale del giornale "La voce del Fanciulli" e alla sua piccola Sveva nata nel mese dell'amore.

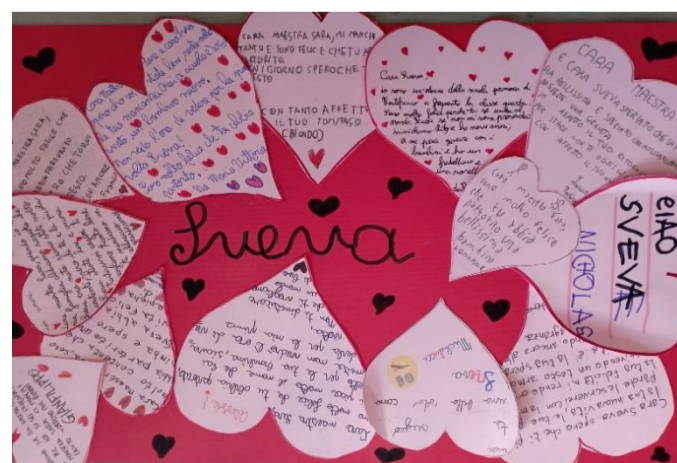
PER SVEVA

Sveva sei bella

come la primavera.

Al tramonto brilli

come le stelle della sera.



tric803002@istruzione.it 0744387711 0744387729 Area riservata

ISTITUTO COMPRENSIVO GIUSEPPE FANCIULLI  
*"Con il sapere si può cambiare il Mondo"*

HOME ISTITUTO SCUOLE NORMATIVA OFFERTA FORMATIVA LA VOCE DEL FANCIULLI PON

Clicca per visualizzare le nostre scuole

Are Tematiche



Alunni e Famiglie



Personale scuola



Segreteria



Organizzazione



Foto e video

